

gelo Bassanelli e Felice Rossi, cavalieri di Vittorio Veneto, e l'Alpino Rinaldo Sala.

COMO — Gli alpini del Gruppo di Fegnegr' annunciano con grande dispiacere la morte immatura e roborata del loro socio Giulio Piazza.

CUNEO — I soci del Gruppo di Benette annunciano con profondo dolore il decesso del socio Chialfredo Isasca. I soci del Gruppo di S. Rocco Castagnaretta annunciano con profondo dolore il decesso del socio Matteo Gaudisard.

DOMODOSSOLA — Il Gruppo di Premia annuncia la perdita del socio Amedeo Percivalgia e porre alla famiglia le più sentite condoglianze.

FELTRE — Gruppo di Feltre. E' mancato il socio Armino Pozzobon, socio fondatore della Sezione; e scomparso il socio Pietro Barp da Anzu. Gruppo di Lanen. E' mancato il socio Vittorio Adagazza, cavaliere di Vittorio Veneto.

Gruppo di Cesiomaggiore. Sono scomparsi i soci Luigi de Min, Vincenzo Crose, Emilio Biesuz, Gruppo di Vellarda. E' scomparso il socio Orazio Zatta.

L'AQUILA — Sono deceduti i soci: Capitano Giuseppe Fioravanti del Gruppo di Aquila, per molti anni revisore dei conti della Sezione. Don Giuseppe Argentieri del Gruppo di Fossacesia.

Nicola Gentile del Battaglione L'Aquila, reduce di Russia. Ai funerali hanno partecipato gli alpini di Op.

MODENA — I soci della Sezione e del Gruppo di Braida partecipano alla immatura perdita, in seguito ad un tragico incidente automobilistico, degli Alpini Armando Luigi Acata, da molti anni valente ed apprezzato Capo Gruppo, e di Salvatore Munari. Alle famiglie, così duramente colpite, pongono espressioni di vivo cordoglio e di affettuoso conforto.

MONZA — E' deceduto l'Alpino Edoardo Riva del Gruppo di Castelnuovo. Gli Alpini della Sezione lo ricordano con profondo dolore.

OMEGNA — La Sezione annuncia il decesso, per incidente stradale, del socio Bortolo Belotti, cavaliere di Vittorio Veneto.

Il Gruppo di Borgomanero annuncia con dolore il decesso, per incidente stradale, del socio Consiglieri Cav. Gaudentio Travaini. Il Gruppo di Ameno annuncia il decesso del socio Cesare Prima.

PADOVA — Il Gruppo di Este, unitamente alle famiglie, annuncia la scomparsa, a soli 23 anni, del socio Teodoro Soranzo, e del carissimo «vecio» Michele Curtarello, cavaliere di Vittorio Veneto.

PARMA — Il Gruppo di Borgotaro annuncia la scomparsa del socio Teodoro Reboli. E' deceduto il socio Giovanni Barbieri del Gruppo di Parma.

E' deceduto il socio Anselmo Gandolfi del Gruppo di Terenzo. E' deceduto il socio cav. Pietro Rossi del Gruppo di Marzola.

E' deceduto il socio Domenico Biagi del Gruppo di Pontremoli, padre del socio Piero Biagi.

PINEROLO — Gruppo di Volterra. E' deceduto il socio più anziano del Gruppo, Sig. Natale Porporato, padre del Capo Gruppo locale.

E' deceduto il socio Michele Ramassotto. Gruppo di Pinerolo. E' deceduto il socio Tommaso Pochino.

SALUZZO — E' deceduto Rino Manzardo del Gruppo di Verzuolo, Papa del socio Andrea Schietti.

SAVONA — Gruppo di Cairo Montenotte. Il giorno 22 gennaio è mancato l'Alpino Giovanni Rebuffo, Cavaliere di Vittorio Veneto, uno dei più validi ed attivi componenti del Consiglio. Alfine da oltre 25 anni, è stato l'animatore infaticabile delle attività del Gruppo. Centinaia di cittadini, e tra essi oltre sessanta alpini con il cappello, hanno scortato il feretro.

Il Capo Gruppo Capitano Gostino ha ricordato la figura e le opere dello scomparso, ricordando la sua fierezza di essere alpino. Erano presenti rappresentanti della Sezione di Savona, della Assoc. Carabinieri in congedo e dei Combattenti e Reduci.

SONDRIO — Il Gruppo di Mello ha perduto improvvisamente il socio Arturo Polidori.

Il Gruppo di Morbegno annuncia con dolore la morte dei soci: Piero Luchina, Sergente combattente sul fronte russo e in Croazia, decorato al V.M. e ferito sul fronte greco. Pierino Tacchini, Alpino combattente sul fronte greco, invalido di guerra. Sandro Brisa, Edoardo Mazzoni, cavaliere di Vittorio Veneto.

TORINO — Il Gruppo di Borgata Parella annuncia la morte del socio Antonio Tamagnone, cavaliere di Vittorio Veneto.

TRENTO — Gruppo di Viter-

naro. Sono mancati i soci Remo Avancini e Benedetto Dallapiccola.

Gruppo di Coredò. E' scomparso il socio Pio Biasi. Gruppo di Carbonare-Nosellari. E' mancato il socio Giovanni Leoni.

VALDOBBIADENE — Sono mancati i soci: Gioacchino Brustolon del Gruppo di Coliberto, Giacomo Ballina del Gruppo di Col S. Martino.

VARESE — Gruppo di Arcisate. Sono deceduti i soci Francesco Pizzato, Angelo Donicelli, Mansueti Rapetti, Prof. Pasetti.

E' mancato il socio Luigi Marforio, Consigliere del Gruppo di Varese.

VENEZIA — E' deceduto il socio Luigi Drigo del Gruppo di Portogruaro.

VENEZIA — E' deceduto il socio Celso Mautini, fondatore del Gruppo di Tradate.

E' mancato il Serg. Vanni del Gruppo di Samarate. E' mancato il padre del socio Tosi Aldo, Ten. Col. Alpino, del Gruppo di Busto Arsizio.

VENEZIA — E' deceduto il Colonnello Umberto Guzza, Capo Gruppo di Pola.

E' mancato il Cavaliere di Vittorio Veneto Luigi Drigo del Gruppo di Portogruaro.

VENEZIA — E' deceduto il socio Angelo Martinelli del Gruppo di Pettenasco annuncia il decesso della primogenita.

I soci del Gruppo di Gozzano partecipano ai lutti dei Consiglieri Gino Compagnin, per la morte del fratello Bruno, e Remo Iacocca per la morte del suocero; del socio Sissomando Giorgia per la morte della moglie; del socio Pio Allanfranchini e di Giovanni Giannetti per la morte del suocero.

SALUZZO — E' deceduto il Papa del socio Giuseppe Borgia del Gruppo di Mantua; e mancata la suocera dell'alpino Giuseppe Lovera socio del Gruppo di Lagnasco.

SONDRIO — Gruppo di S. Luigi di Sazzo. Sono deceduti Claudio Belottini, fratello del socio Paolo; Armando Simonini, genero del socio Eliseo Salvagni, Teresa Cantoni, Mamma del socio Lorenzo Donati e suocera del socio Matteo Prandi.

La famiglia alpina Valtellinese porge cordiali condoglianze.

SVIZZERA — La Sezione annuncia la scomparsa del Cavaliere di Vittorio Veneto Padre del socio Emilio Cucovaz del Gruppo di Zurigo.

VARESE — E' mancato il Padre del socio Giulio Monfrini del Gruppo di Legginno Sant'Angelo.

E' scomparsa la Mamma del Vice-Capo Gruppo di Tradate Pierangelo Pagano.

E' mancata la sorella del socio Ermete G. Carlo del Gruppo di Busto Arsizio, Mariuccia Puzzi.

E' mancato il padre del socio Piantanida Mario, Consigliere del Gruppo di Busto Arsizio.

NOZZE DEI « VECI »

BELLUNO — Il Gruppo di Ponte nelle Alpi rinnova le arcaiche felicitazioni al socio Livio Savi, Consigliere del Gruppo, ed alla sua gentile Signora per le loro nozze d'argento.

CIVIDALE — Il socio Mario Beltrame (sario) del Gruppo di Grions, ha festeggiato il XXV anniversario del matrimonio.

L'AQUILA — Il Ser. Magg. Roberto Villanova di Castel. Il Cavaliere di Vittorio Veneto, ha celebrato le nozze d'Oro con Maria Volpe. Vivissimi auguri.

ONORIFICENZE E PROMOZIONI

ARGENTINA — L'ex Capo Gruppo Gino Borin è stato insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

INTRA — Il Capitano Rag. Carlo Chovini, Cavaliere di Vittorio Veneto del Gruppo di Biganzolo, è stato promosso Maggiore. Felicitazioni.

Il Capo Gruppo di Biganzolo, Sig. Francesco Brusati, «vecio» Artigliere da Montagna, è stato nominato Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Congratulazioni.

LATINA — Il Presidente della Sezione di Latina Ligo Schiapparelli è stato insignito della Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

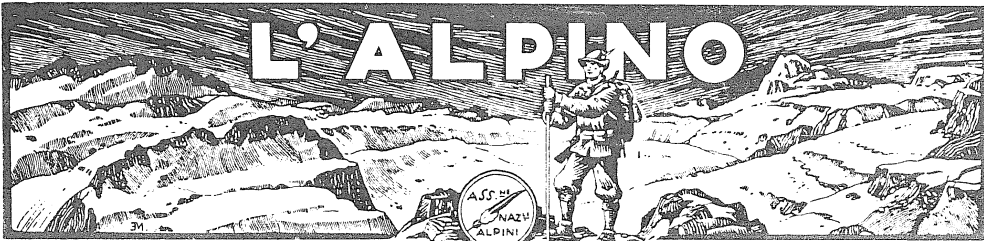
Viva gioia di tutta la Sezione e vivissime felicitazioni.

OFFERTE PER « L'ALPINO »

N.N. L. 10.000
Il generale Antonio Ricchezza in memoria del fratello amico generale Gian Luigi Lovatelli L. 5.000

L'Alpino Michele Bez da Augsburg (Germania) L. 1.000
Gruppo di Desio. Per il più bel giornale del mondo L. 10.000

Un «vecio» artigliere da montagna, del Gruppo di Tradate, in sempre vivo ricordo del suo capitano Giacomo Guglielminetti, di Torino, medaglia d'argento e di bronzo, comandante la 2ª Batteria sommersa da montagna, caduto sullo Slesme nel settembre 1917, e che riposa nel sacrario di Caporetto L. 20.000



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

IL NOSTRO GAGLIARDETTO SULLA VETTA DELL'EVEREST



Agli Alpini bastano poche parole: Assicurazione auto? per una scelta sicura e conveniente: polizza "Quattroruote"

Adriatico

700 agenti al vostro servizio

Il cronista di turno — che è poi, il solito RAS — al termine dell'Adunata ha sempre un taccuino pieno di appunti dal quale trae, così come sono, le varie notizie raccontate.

Altre novatone adunate

La prima annotazione è «Prima adunata del secondo centenario» di E. Managazza pronta: «Dobbiamo farne altre novatone».

La mala - rispetta gli Alpini

Questa è una notizia che riporto dal quotidiano Napoli Notte del 30 aprile con il suo stesso titolo.

Fretto da due persone che lo hanno condotto nei vicoli del Quartier per rapinarlo, l'alpino Nicola Caltai, nativo di Treviso, ed emigrato in Belgio ha finito ed essere derubato dai portafogli e dell'orologio d'oro. Un colpo, tutto sommato consuetudinario ma è detto che i malviventi si sono presto pentiti del gesto. Il Caltai che ha conquistato anche potuto tornare in possesso dell'orologio e dei portafogli che gli veniva porto, qualche minuto dopo la rapina da uno sconosciuto.

Unica danno la sottrazione di ventimila lire al momento della restituzione dei portafogli, contenente ottantamila lire, lo sconosciuto ha infatti trattenuto per sé il ventiquattro per cento del bottino.

Il Sindaco del mini-comune

Al termine dello scambio dei saluti tra il Sindaco di Napoli e il nostro Presidente avvenuto nella sede municipale nel pomeriggio di sabato si avvicina al Sindaco di Napoli un alpino e gli dice «Le porto il saluto del mio piccolo comune d'Italia». E Paolo Pis sindaco di Clavione in provincia di Torino un paesino sulla frontiera francese del Moncenisio a 1760 metri di altitudine.

Le cartoline della Sezione di Napoli

La Sezione di Napoli ha approntato per l'Adunata alcune cartoline che con lo stesso annullo postale, hanno fatto felici i filatelici e i collezionisti. Su una di queste abbiamo letto — con evidente riferimento al

ECHI DELL'ADUNATA DI NAPOLI

Dal taccuino del cronista



Decreto di costituzione degli alpini firmato a Napoli nel 1872 — da Napoli anche il secondo centenario... Vedremo dove... inizieremo il terzo!

L'Adunata del 1932

Tra le tante notizie che abbiamo avute in occasione dell'Adunata, vi è anche la fotocopia della Tessera dell'Adunata dell'aprile 1932 rilasciata all'alpino Antonio Sanino della Sezione di Cuneo.

Siamo lieti di farla conoscere ai nostri lettori in quanto è costituita da un espressivo disegno del nostro Novello.

Una domanda di Paolo Monelli

Paolo Monelli, il nostro arguto scrittore e giornalista conclude il suo colorito servizio sull'Adunata pubblicato dal Corriere della Sera con queste parole: «Il Presidente del Consiglio Giulio

bianca e una striscia verde sul cappello con la scritta ricamata in oro - Classe 1877 - ma non sapevamo chi fosse».

Dalla redazione di Caserta del quotidiano Roma apprendiamo che è il tenente colonnello Giuseppe Nocco nato ad Avigliano di Potenza il 26 agosto 1877 e dal 1925 residente a Caserta.

Dopo aver prestato servizio di leva nelle file del 1° Alpini, ha preso parte alla prima guerra mondiale nel corso della quale è stato decorato al valore.

Nella rievoca ha raggiunto il grado di tenente colonnello e a detta del giornale — regge tuttora le redini di una numerosa famiglia quasi patriarcale.

Al termine della sfilata, in una trattoria di Napoli, sono stati festeggiati il novantasettenne colonnello Nocco e l'alpino Paolo Nanni della classe 1952 di Roscioio (L'Aquila) il quale aveva terminato la naja da soli dodici giorni. L'alpino più vecchio e quello più giovane partecipanti all'Adunata, si sono abbracciati affettuosamente.

Nei rinnovare al colonnello Nocco le calorose manifestazioni di simpatia che gli hanno tributato quanti lo hanno visto sfilare per le vie di Napoli, ci ripromettiamo di festeggiarlo con i dovuti onori tra quattro anni quando celebreremo il suo personale centenario.

Ammiraglio Squadrà GINO DEGIORGI Comandante in Capo.

FETTUOSO SALUTO ET AUGURI VIVISSIMI FELICE ESITO PATRIOTICA MANIFESTAZIONE GENERALE ANDREA CUCINIO (Segretario Generale della Difesa)

«RINGRAZIO VIVAMENTE PER GENTILE INVITO 46° ADUNATA NAZIONALE... CUI SPREGIACI SONO IMPOSSIBILITATO INTERVENIRE CAUSA IMPEGNI CONNESSI CON IMMEDIATE ASSUNZIONE NUOVA CARICA STOP OCCASIONE MI EST CRADITISSIMA PER FAR GIUNGERE AT APPARTENTENTI TUTTI ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI MIO FERVIDO BENEAGURANTE SALUTO».

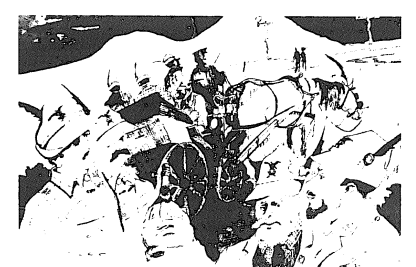
Ammiraglio Squadrà GINO DEGIORGI Comandante in Capo.

Con la solita fava hanno preso due piccioni o meglio — essendo alpini — due aquile.

La nave «Andrea Costa», con un enorme gagliardetto tricolore con la scritta «Busto Arsizio» pendente lungo la fiancata, è stata oggetto di ammirazione da parte dei giornalisti, napoletani e turisti meravigliati per l'insolita spedizione navale da parte degli alpini.

Un pezzo di Monviso

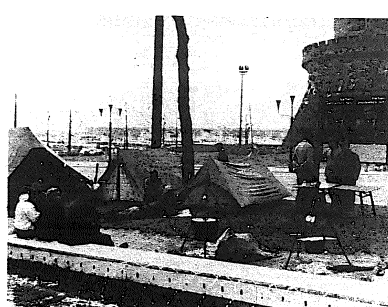
Nel pomeriggio di domenica 29 la Sezione di Torino ha offerto alla Sezione di Napoli un pezzo



Gli alpini a Napoli visti da Aniello Eco, un artista di Torre del Greco ammiratore degli alpini.

di roccia del Monviso sul quale sprucava una artistica targa in bronzo con la scritta: «Un pezzo di Monviso, sorgente del Po, il Gruppo Art. da montagna dell'A.N.A. di Torino offre alla Sezione di Napoli in ricorrenza della 46° Adunata Alpina 1973». Ha proceduto alla consegna il Presidente della Sezione di Torino ingegnere Fanci e lo ha ringraziato il comm. Albarelli, Presidente della Sezione di Napoli che ha contraccambiato offrendogli una targa ricordo.

L'avvocato Guido Operati di Torino, dimentico dei suoi 86 anni suonati, sfilò con lo stesso entusiasmo che lo animava nel 1915 quando sull'Adamiello comandava il plotone sciatori del battaglione «Mortegno».



Tende e cucine da campo sulle sponde del porto di Napoli.

Altri telegrammi sono pervenuti dal Comitato d'Intesa delle Associazioni d'Arma, dall'Associazione Nazionale Bersaglieri, dall'Associazione Nazionale Cavalieri d'Italia.

Il vecio del '77

Non lo sapevamo! Già lo scorso anno, per l'Adunata del «Centenario» avevamo visto un «vecio» con la penna attesa della sfilata.

Strumenti, alpini e fanfara in attesa della sfilata.

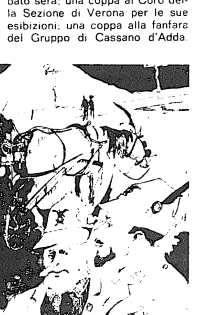


Quest'anno sappiamo che la Stazione di Napoli delle Ferrovie Italiane, lo scorso anno, vi mandò 75 mila biglietti di alpini e familiari. Tenendo conto di quanti hanno raggiunto Napoli con i pullman, con autovetture, via mare e via aerea possiamo dire, con buona approssimazione che la nostra Adunata ha fatto confluire a Napoli non meno di 120 mila persone.

La crociera internazionale. Gli alpini di Busto Arsizio della Sezione di Varese, unitamente a quelli di Torino, Susa, Biella, hanno organizzato una nave-tappa con la quale hanno fatto il viaggio Genova-Napoli, hanno soggiornato a Napoli e sono rientrati completando una piacevole crociera internazionale godono di particolari agevolazioni fiscali, al partito hanno fatto una puntata in Corsica visitando alcune località interessanti.

Coppe e targhe

La Sezione di Napoli ha voluto fare un po' di Befana per i partecipanti all'Adunata. Infatti ha offerto una coppa alla Banda della «Taurinense» per le migliori prestazioni una targa alla fanfara di Cressa che si è esibita in varie località e domenica mattina nei pressi delle tribune; una coppa al Coro della Sezione di Trento che ha cantato in Galleria sabato sera, una coppa al Coro della Sezione di Verona per le sue esibizioni; una coppa alla fanfara del Gruppo di Cassano d'Adda.



La Sezione di Napoli ha voluto fare un po' di Befana per i partecipanti all'Adunata. Infatti ha offerto una coppa alla Banda della «Taurinense» per le migliori prestazioni una targa alla fanfara di Cressa che si è esibita in varie località e domenica mattina nei pressi delle tribune; una coppa al Coro della Sezione di Trento che ha cantato in Galleria sabato sera, una coppa al Coro della Sezione di Verona per le sue esibizioni; una coppa alla fanfara del Gruppo di Cassano d'Adda.

I soliti... insoliti incontri

Il Presidente della Sezione di Marostica, Consigliere Nazionale Rag. Luigi Menegotto ha offerto alla Sezione di Napoli un quadro in ceramica con la riproduzione del Maschio Antico riprodotto sulla manifesto dell'Adunata.

Albarelli, Presidente della Sezione di Napoli, nel ringraziare ha ricordato che nel 1918 era fuggito dalla prigione in Austria con un suo compagno di Marostica.

Non c'è voluto molto per assodare che il compagno di prigionia di Albarelli era uno zio di Menegotto il quale più volte aveva ricordato al nipote la sua evasione dalla prigione con un compagno che non aveva mai più rivisto.

In tal modo a distanza di 55 anni, i due «evasi», che si sono ritrovati attraverso il Menegotto nipote, potranno abbracciarsi?

A Napoli, dopo 54 anni si sono riabbracciati due artigiani. Luigi Tipo di Napoli della classe 1895, consigliere della Sezione e il sergente Iuliano Carlo Capra di Bagnatica (Beragamo) che erano assieme nella 37° batteria da montagna nel 1919.

L'incontro con le espressioni di sorpresa e di gioia dei due protagonisti, ha commosso tutti i presenti.

MESSAGGI DI SALUTO. Al generale Francesco Meru che recentemente ha lasciato l'incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, per ragioni limiti di età, il nostro Presidente Bertagnoli ha inviato il seguente telegramma: «NEL MOMENTO IN CUI LASCIA ALTA CARICA GLI ALPINI IN CONGEDO LE SONO PARTICOLARMENTE VICINI ET RICORDANDO TUTTO SUO AFFETTUOSO INTERESSAMENTO ASSICURANO LORO RICORDO, RINGRAZIANO ET FORMULANO SINCERI AUGURI OGNI BENE».

Lo stesso cav. uff. Tipo e il generale Carlo Vittorio Musso, parlando dei loro trascorsi di guerra, hanno scoperto che cinquant'anni fa sono stati nel 1917 — erano fianco a fianco in Macedonia. Infatti il generale Musso, con un battaglione alpino, e Tipo con un gruppo di artiglieria da montagna, erano sulla quota 1050 in Macedonia contro i fedecchi e i bulgari.

Ancora una volta potremmo dire: potenza delle nostre adunate!

Il saluto dell'Ente Provinciale Turismo

L'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli e l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo hanno dedicato il numero di aprile del «Carnet del Turista» alla nostra Adunata.

In apertura il «Carnet» porta questo Saluto agli Alpini. Ritornano gli Alpini d'Italia, i figli della montagna, delle montagne d'Italia.

Non mi stupisce con lo stesso entusiasta entusiasmo di diciassette anni fa accoglie con fervore e con amore. Il saluto, più che mai sincero, che rivolgono l'Ente Provinciale per il Turismo e l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo a Napoli, va a questi Alpini, radunati per ritrovarsi insieme nella gran luce di Napoli; del suo globo e della sua Regione, va a questo glorioso Corpo delle «penne nere».

La banda «Taurinense»

Venerdì 27 ha fatto la sua prima apparizione a Napoli la banda della Brigata Alpina «Taurinense» giunta con la Bandiera del 4° Alpini e il battaglione di formazione per prendere parte alla sfilata.

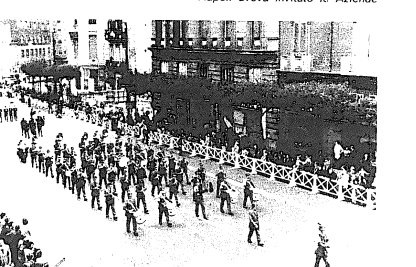
La banda si è esibita nella Galleria Umberto letteralmente stretta tra migliaia di persone che hanno applaudito calorosamente le musiche vecchie e nuove da «Washington Post» a «Belle di notte» di «Passa il tempo» a «Canti della montagna» fino a concludere con il motivo diretto dal maestro di Paderno.

La banda mirabilmente diretta dal maestro Mario Del Fabbro è composta da una sessantina di elementi tutti dilettanti e ogni quattro mesi perde un quarto dei suoi componenti per ultimato servizio di leva, trasferimenti o sostituzioni. E Del Fabbro, armato di pazienza e di entusiasmo ricomincia da capo ottenendo lusinghieri risultati. Sabatà sera la banda ripete la sua esibizione in Galleria, applaudita e commossa in specie quando, in omaggio ad un gruppo di bersaglieri

in congedo intona la marcia dei bersaglieri. Successivamente in Piazza del Plebiscito si esibisce col suo spettacolare carosello. All'ultima, instancabile baritta che ha accompagnato con le sue marce buona parte delle Sezioni che dal sabato fino ad ora maestro Dal Fabbro rinnovano il nostro ringraziamento.

Libero transito sui mezzi pubblici

Sui quotidiani di sabato 28 abbiamo letto un comunicato stampa.



La poderosa banda della «Taurinense» apre la sfilata per le vie di Napoli.

patò con buon rilievo editoriale: «Sulle linee T.P.N. libero transito per gli alpini in raduno». La Direzione delle Ferrovie Provinciali di Napoli, in occasione del

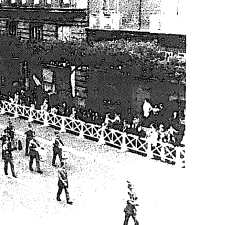
Raduno Nazionale degli Alpini, ha disposto che i radunati abbiano libero transito sui mezzi delle T.P.N. provvedendo inoltre ad incrementare opportunamente i servizi.

Da queste colonne rinnoviamo il nostro ringraziamento.

Le vetrine abbinate

Numerose vetrine dei negozi di Napoli erano addobbate con motivi di ispirazione alpina.

Abbiamo appreso che l'Associazione Generale del Commercio e del Turismo della Provincia di Napoli aveva invitato le Aziende



comerciali ad addobbare le vetrine con motivi ispirati alle imprese degli alpini o comunque richiamanti (con cappelli, piocce, sciapponi o altro) le caratteristiche del loro prodotto.

BUONO SCONTO DI LIRE 1.000 A TUTTI I LETTORI DE «L'ALPINO»

GLI ALPINI IN RUSSIA

300 immagini per documentare vicine e prodigiose

Longanesi & C.

«GLI ALPINI IN RUSSIA» di A. Ricchezza LONGANESI & C. - collezione IL CAMMEO 296 pag. 300 illustrazioni Lire 5.000

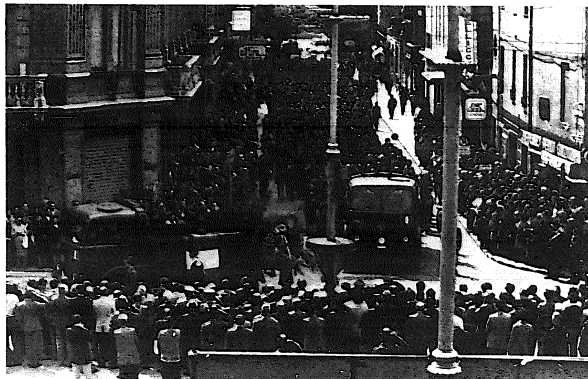
RICOSTRUITA ATTRAVERSO 300 DRAMMATICHE IMMAGINI LA STORIA DEI NOSTRI ALPINI IN RUSSIA

Spett. FANO PUBBLICITA'
Via Vincenzo Monti, 14 - 20123 MILANO

Desidero ricevere al prezzo speciale di L. 4.000 (comprese le spese di spedizione) il copy di «GLI ALPINI IN RUSSIA» di A. Ricchezza, e pagherò al postino quando riceverò il pacco.

Nome e cognome _____
Via _____
Codice Postale _____ Città _____ Provincia _____

SOTTO LA NIAA



Sette "penne nere" cadute nell'adempimento dell'arduo dovere

Il 14 maggio u.s., come già riferito precedentemente, la Scuola Militare Alpina ed il battaglione Aosta sono stati funestati dal più grave incidente aereo occorso ad un elicottero dell'Esercito. Alle ore 15.20 circa, al ritorno da una ricognizione fatta nel valone di Cigrè, in vista dell'effettuazione di un'esercitazione a bordo della 42^a cp, l'elicottero AB 205 n. 297 del RAL della Scuola entrava in avaria sul cielo dell'elipuerto di Pollein sino alle porte di Aosta. A bordo oltre all'equipaggio (Cap. Elia e Ten. Arata piloti, Serg. Magg. Gallina specialista) c'erano il Cte della 42^a cp, Capitano Albarosa, il Dottuliciale ai riformamenti, Maresciallo Zampa, i sergenti di

L'estremo saluto alle vittime dell'incidente. Il capitano Franco Elia. Il capitano Francesco Albarosa.

compiimento comandanti di Squadra Legrozze e Canavani. Lo stato di emergenza costringeva i piloti ad adottare subito le procedure del caso per entrare in autorotazione e dirigevano l'aeromobile verso i prati sottostanti. Tutto sarebbe andato nel migliore dei modi se da credere — se non si fosse parati davanti all'elicottero la sagoma di un abitante per evitare, e per non coinvolgere nel disastro altre persone. Il primo pilota era costretto ad operare un primo scatto seguito da un autorotazione a 100 metri di quota, ma il velivolo cadde pesantemente a terra negli ultimi metri rovesciandosi ed incendiandosi allistante. Per gli occupanti nessuna speranza di salvezza. La commissione di indagine sulla causa dell'incidente ha ancora emesso il proprio giudizio per cui non è possibile avanzare alcuna ipotesi concreta sul motivo del disastro. Il giorno successivo è stata allestita la camera ardente nella chiesetta dedicata ai Caduti della Scuola, essa è stata inaugurata da un numeroso pellegrinaggio da parte di numerosi cittadini di Aosta, mescolati spontaneamente alle Autorità che via via giungevano per porgere l'estremo saluto alle sette vittime. Segno questo di come la popolazione della valle per così chiacchi nei suoi senti-

menti abbia profondamente sentito la tragedia. Il 16 si sono svolti, imponenti funerali cui, fisicamente ed in spirito, ha di nuovo partecipato l'intera cittadinanza. I Caduti, uniti per autocoro, sono stati portati in Cattedrale, accompagnati da una folla numerosissima. Oltre a tutte le Autorità civili della valle erano presenti il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, l'ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, il Comandante del IV Corpo d'Armata, il Comandante della Regione Nord-Ovest, il Comandante della Truppa Carabinieri Cadore, il rappresentante del Capo dello Stato, il Comandante della Brigata Taurinense, il Comandante della SMAAL, oltre a numerosi altri Generali e numerosi Ufficiali. Sottufficiali ed Allievi. Per l'ANA, il Presidente Bertagnoli, i Vice Presidenti Moraschini e Gatti, il Consigliere Nazionale Gioia e Generali Rasseo e Gerra i Vessilli delle Sezioni di Aosta, Milano, Ivrea, Brescia, Biella e Novara, i rappresentanti di numerosi Gruppi di servizio. In Cattedrale ha officiato il Vescovo di Aosta don Lari, mentre, come è il loro sacro dovere, ha amministrato il sacramento della comunione alle sette vittime. La cerimonia le cui salme sono parate alla volta dei paesi di origine.

GIURAMENTO SOLENNE ALLA SCUOLA MILITARE ALPINA

Domenica 27 maggio, nella Caserma "C. Battisti" della Scuola Militare Alpina, ha avuto luogo, in forma solenne, il giuramento degli allievi ufficiali di complemento del 71^o Corso e degli allievi comandanti di Squadra del 39^o corso in concomitanza della celebrazione della Giornata del Decorato e dell'Ornato di Guerra.

La presenza del Ministro della Difesa, On. Mario Tanassi e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. C.A. Andrea Viglione, ha conferito alla cerimonia un tono di particolare solennità e significativo.

Erano presenti inoltre, unitamente al comandante della Scuola, generale Massimo Mola Di Larse, altri ufficiali delle Forze Armate, le autorità della Regione e del Comune di Aosta, il capitano della Scuola di Meccanica d'Ornato, il Presidente dell'ANA, comm. Franco Bertagnoli, con i membri del Consiglio Nazionale, le rappresentanze delle Associazioni Comitatistiche d'Arma, numerosi familiari di ufficiali, sottufficiali e allievi.

Dopo la celebrazione della Messa al campo il Ministro della Difesa ha pronunciato brevi parole esaltando il significato del giuramento stesso, «impegno di lealtà e fedeltà alla Patria che perfeziona ed esalta la persona-

to rivolgendone il proprio commosso e mesto tributo di omaggio ai Caduti del 14 maggio che vanno a ricongiungersi ai Caduti di tutte le guerre ed ha fermato esaltando l'impresa dell'Everest teste conclusasi, in tempo di pace dalle Forze Armate italiane.

In precedenza aveva preso la parola il Comandante della Scuola generale Mola, per esortare gli allievi a considerare l'importanza dell'atto che stavano per compiere, illuminato dal sacrificio di sette alpini — Ufficiali e Sottufficiali — immolatisi pochi giorni prima nell'adempimento del loro dovere.

I reparti sfilavano quindi davanti alla bandiera tra i calorosi applausi del pubblico e la commovente dei familiari.

Il nostro Presidente Bertagnoli ha consegnato simbolicamente ai due capi-corso, a mezzogiorno dell'Adunata di Napoli, che è stata offerta dall'Associazione a tutti gli allievi del corso.

Il Ministro Tanassi, rientrato a Roma, ha inviato al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale Andrea Viglione, il seguente telegramma di commiato: «Desidero esprimerle il mio più vivo compiacimento per la ordinata manifestazione di gioventù leale e fedele alla Patria, alla quale ho avuto la gioia di par-

Il Ministro Tanassi, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Viglione, passa in rivista gli allievi.

tecipare in occasione della cerimonia del giuramento in forma solenne degli Allievi Ufficiali di Complemento e degli Allievi Capitani della Scuola Militare Alpina di Aosta.

La Scuola Militare Alpina sta ricostruendo la STORIA FOTOGRAFICA delle sue attività dalle origini (1934) ad oggi. Tale documentazione ha lo scopo di raccogliere ordinatamente e cronologicamente tutti quei documenti che, in modo particolare, mettono in risalto i brillanti ed onerosi compiti svolti dall'istituto.

Per completare il complesso lavoro è necessaria anche la collaborazione degli ex appartenenti alla Scuola ai quali rivolgo l'invito di cercare fra i ricordi militari quel materiale (fotografie, cartoline, districativi, scritti od altro ancora) che maggiormente può interessare la predetta «STORIA».

L'invio dei documenti (che saranno riprodotti fotograficamente e gli originali restituiti ai singoli proponenti) dovrà essere fatto all'Ufficio Addestramento della Scuola Militare Alpina - Aosta.



Arruolamento volontario a norma promulgata

Il Ministero Difesa comunica che è stata promulgata la legge per l'arruolamento volontario di 4.000 militari di truppa a norma del decreto del 6 settembre 1973 — debbono essere presentate ai Distretti Militari a norma quanto qui pubblicata — oltre il 21 luglio 1973.

Il manifesto relativo a tale arruolamento riporta lo schema per la compilazione delle domande.

Per coloro che desiderano partecipare a tale arruolamento ed in modo particolare per chi desidera frequentare i corsi presso la Scuola Militare Alpina di Aosta, si raccomanda di recarsi presso la Scuola Militare Alpina di Aosta, a norma quanto qui pubblicata, «L'Alpino», numero di febbraio-marzo 1973 a pagina 7.

Possono concorrere all'arruolamento i cittadini italiani celibi o vedovi, comunque senza prole, residenti in territorio nazionale, che abbiano compiuto il 16^o anno di età e non superato il 20^o, e siano in possesso almeno della licenza elementare.

Nella domanda (che segue uno schema ben preciso e che potrà essere richiesto al più vicino Distretto), è prescritto che l'interessato dichiari in ordine di priorità gli incarichi di specializzazione preferiti (per gli alpini: staffetta-sciatore).

La ferma e biennale AI termina i caporal maggiori giudicati idonei possono essere tratti a domanda e promossi al grado di sergente con possibilità di concorrere per il passaggio al servizio permanente.

L'addestramento prevede un periodo di base di 7 o 8 mesi, a seconda della specializzazione prescelta, in relazione alla specializzazione presso il CAR e un periodo di durata variabile in relazione all'incarico prescelto. Gli scolastici ed i Corpi di assegnazione.

Il termine d'interessato inizia la sua carriera che prevede dopo 5 mesi, dalla data di presentazione al Reggimento, la promozione a caporale; dopo altri 3 mesi la promozione a caporal maggiore; al 24^o mese di ferma (se idoneo o dopo apposita valutazione) la promozione a sergente; dopo altri 30 mesi dal conseguimento del grado di sergente, previ accertamenti, passaggio in servizio permanente effettivo e promozione al grado di sergente maggiore.

Il trattamento economico è per i primi tre mesi lire 750 al giorno, dal 4^o al 12^o mese lire 1.000 al giorno; dal 13^o al mese lire 1.200 al giorno. Nel grado di sergente lire 129.000 al mese, più la tredicesima mensilità. Il tutto al netto di tasse, contributi, imposte, alloggio e corredo militare.

Essa offre vaste possibilità a

FASCINO DEL GIURAMENTO AL 5° ALPINI

25 febbraio, non è una domenica come tante altre, per molti giovani che da un mese imparano a conoscere la vita militare e il fascino del giuramento. Quelli che si ricordano sempre e volentieri e che rimangono impressi nella mente e nel cuore.

Infatti il 25 è il giorno del Giuramento delle reclute del 1^o Contingente 1973, ed io, appunto una recluta del 5^o cerchio di spogliarmi le impressioni e le emozioni provate.

Il mio giuramento, atto di lealtà e fedeltà, consacrazione a Dio e alla Patria di tutte le proprie forze nella difesa del suolo italiano, questo è il nostro giuramento, con esso caduta anche l'appellativo di recluta con cui gli - anziani - usavano ledersi - un po' per escludersi, dal loro mondo, perché non ancora temprati alle fatiche al vento gelido delle Alpi e all'atmosfera dei tormenti.

Anche per ciò per noi reclute è importante il Giuramento, perché è il nostro patto di partenza per diventare veri alpini.

La sera del 24, in camera, si preparano con cura le divise, si lavano i piedi, si preparano i documenti da portare con sé. Il giorno del giuramento, si levano nei cieli quasi come una promessa di fede, coperta dallo scioglimento del mattino, dei lamenti dei parenti e degli amici presenti.

Abbate Stracchi

CORSO SULLA NEVE E SULLE VALANGHE

Sotto la direzione del Magg. TFLIMON della Scuola Militare Alpina, coordinato da due Ufficiali istruttori del IV C.A. alpino, si è svolto a La Thuile dal 3 al 12 maggio il 2^o corso per conoscitori della neve e previsioni delle valanghe. I frequentatori sono stati 23 dai quali 14 Ufficiali, 8 Sottufficiali e 10 Allievi. Il corso è stato diviso in tre parti: teoria, pratica e tiro. I frequentatori sono stati 23 dai quali 14 Ufficiali, 8 Sottufficiali e 10 Allievi. Il corso è stato diviso in tre parti: teoria, pratica e tiro. I frequentatori sono stati 23 dai quali 14 Ufficiali, 8 Sottufficiali e 10 Allievi. Il corso è stato diviso in tre parti: teoria, pratica e tiro.

Lo scarso innevamento non ha consentito di affrontare i problemi posti dalla neve in tutti i suoi molteplici aspetti. I risultati sono stati nel complesso buoni: 14 allievi hanno conseguito il pieno corso necessario per il conseguimento della desiderata qualifica, mentre sette, pur avendo raggiunto il pieno corso, non sono stati ammessi al pieno corso.

Questi dubbi svaniscono allorché il mio sguardo si posa di nuovo sul tricolore, la più bella e gloriosa bandiera del mondo. Poi le note dell'inno del 5^o suonano dalla fanfara, mi distruggono da pensiero. Abbandando gli occhi noto un vecchio alpino che, in prima fila, cerca di nascondersi sotto il suo capotetto di logoro dal tempo, due grossi lacrimoni, forse ricorda il servizio prestato alla sua bandiera, allorché era al mio posto.

Nel resto emozionato e penso alle sue lacrime, al suo sudore, al suo sangue, al suo sacrificio trasformato in una barriera invalicabile sulle nevi del nostro paese. Ognuno di noi, sapremo rafforzarla e proteggerla, e sui monti dell'Italia, sapremo tenere alle nostre migliori tradizioni e Messico celebrato dal Cappellano militare, non ci allontana dalla cerimonia per dedicarsi a Dio, per il nostro paese oltre ad essere un soldato e un credente, e quando viene

suonato l'inno del «Piave», ritorno a quella realtà cruda ma vera del ricordo di tutti i caduti sui campi di battaglia in difesa del suolo italiano.

Prende poi la parola il Colonnello Comandante che «per rendere evidente la continuità tra il passato ed il presente, tra il valore delle tradizioni e la ferma volontà di garantire il patrimonio spirituale di quanti ci hanno preceduto nei nostri ranghi», associa al nostro Contingente il nome glorioso del Cap. Giuseppe Grandi.

Ne rivivono la figura eroica di Ufficiale che, colpito a morte, dopo una vittoriosa impresa, si corò della sua imminente fine, esortando i suoi alpini che lo circondavano piangendo, a cantare ancora una volta le strofe: «Il Capitano della Compagnia l'è ferito a sta per morì».

Seguono le semplici parole della forma del Giuramento: «Giuro di essere fedeltà... Un possente grido: «La Guro» si leva nei cieli quasi come una promessa di fede, coperta dallo scioglimento del mattino, dei lamenti dei parenti e degli amici presenti.

Abbate Stracchi

VISITA ALLA SCUOLA MILITARE ALPINA

Nel mese di aprile la Scuola Militare Alpina è stata visitata da esponenti della Santa Italia.

Il comandante della Scuola, generale Mola, consegna il distintivo al capo corso allievo Di Leone.

Il 5 aprile è stata la volta, sia pure in forma privata, del Ten. Gen. Dal Pra, Direttore Generale del Servizio, che ha potuto (e voluto) rendersi conto dei problemi e delle difficoltà della Scuola Alpina, interessandosi vivamente alle modalità che regolano il soccorso ai feriti e malati, al reclutamento degli AUC e degli ACS ed al loro addestramento, in chiave medica.

Tre giorni dopo la Scuola è stata visitata da trenta allievi del Nucleo Esercito dell'Accademia di Santa Maria, guidati dal Col. Aiello e dal Col. medico Pistorio. E questa la prima volta che l'Accademia di Santa si reca ad Aosta e gli allievi hanno potuto rendersi conto, sia pure sotto il titolo indifferente di problemi sanitari, delle condizioni di vita e delle difficoltà che li attendono nella scelta degli uomini, sia per quel che riguarda i vari ambienti in cui essi vengono a trovarsi.

Nel corso della visita il Cte della Scuola, Gen. Mola di Larse, ha posto l'accento sulle difficoltà che i militari di Aosta, ricordando che essi rappresentano un aspetto non trascurabile nella formazione dei futuri Ufficiali medici effettivi.

Il Gen. Mola ha inoltre auspicato che la collaborazione tra i due istituti, per ora solo agli inizi, possa in futuro diventare stretta ed operante.

la sufficienza, non hanno avuto quel minimo richiesto per poter essere dichiarati idonei. Due infine hanno dovuto rassegnarsi alla bocciatura. Questo schematico accenno ai risultati conseguiti dimostra come il problema sia stato affrontato con tutta serietà dalla Scuola, ben conscia che il pericolo sempre imminente della valanga non può essere sottovalutato o preso alla leggera, per cui, nella concessione del brevetto occorre — dire lex sed lex — procedere con estrema cautela puntando esclusivamente sulla qualità. Solo così sarà possibile creare in seno alle Brigate un nucleo di persone veramente esperte, degne di fede e disinteressate, considerate dai Comandanti a tutti i livelli.

STORIA DELLA SCUOLA MILITARE ALPINA

Il 14 maggio 1973, la Scuola Militare Alpina ha celebrato il 40^o anniversario della sua nascita.



La Scuola Militare Alpina ha celebrato il 40^o anniversario della sua nascita. Il 14 maggio 1973, la Scuola Militare Alpina ha celebrato il 40^o anniversario della sua nascita.

SPORT

Le atleti della Scuola Militare Alpina di Aosta: maresciallo Gian Franco Stella, sergente maggiore Aldo Stella e sergente maggiore Palmiro Serafini, componenti la squadra A del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur, hanno vinto l'ottava edizione del Trofeo Mezzalama disputatosi il 1° giugno sui ghiacciai del Monte Rosa.

SECONDA VITTORIA DELLA SCUOLA MILITARE ALPINA NEL TROFEO MEZZALAMA

identico a quello originario, ma più piccolo e in argento, è stato vinto — come si è detto — dalla squadra dei tre fratelli Stella.

L'ottava edizione si è svolta sul percorso classico del Teudolo (m. 3.300) - Colle del Breithorn (m. 3.950) - Passo di Verra (m. 3.861) - Cima del Castore (m. 4.230) (da percorrere con i ramponi) - Colle del Felik (m. 4.069) - Capanna Q Sella (m. 3.620) - Naso del Lyskamm (m. 4.100) (da percorrere con i ramponi) - Capanna Gnifetti (m. 3.647) - Zona Gabiet (m. 2.400 circa). Lo sviluppo è di 38 chilometri.

All'ottava edizione si sono iscritte: otto squadre estere (tre austriache, due germaniche, due svizzere e una francese), 22 squadre italiane civili, quattro squadre militari italiane: Centro Sportivo Esercito A e B; Gruppo Sportivo Fiamme Oro di Moena; Centro Sportivo Forestale di Roma.

Su trentadue squadre iscritte, tre hanno preso il via trentadue. Fin dalle prime battute della gara, balza alla ribalta la squadra del Centro Sportivo Esercito che appare per prima sulla cima del Castore (m. 4.230). Questa squadra che porta il numero 13 ha già superato le prime dodici squadre partite a tre minuti di distanza l'una dall'altra ed è impegnata ora, 36 minuti e 24 secondi per raggiungere la più alta quota del percorso.

È questo il miglior tempo realizzato al quale fanno seguito quelle della squadra delle Fiamme Oro superiore di sette minuti e mezzo, quello della squadra del Centro Forestale (otto minuti e mezzo) e quello della squadra B del Centro Sportivo Esercito (meno di dieci minuti). Dopo queste quattro squadre militari viene quella del Gendarmier Nazionale di Briançon (Francia) a tredici minuti e mezzo dalla prima.

Al Naso del Lyskamm la squadra dei fratelli Stella è sempre in testa. Dal confronto dei tempi impiegati si nota che la squadra della Forestale ha superato quella delle Fiamme Oro ed è a undici minuti dalla squadra A. Segue la squadra B Esercito — che ha superato anch'essa le Fiamme Oro — ed è



La squadra B del Centro Sportivo Esercito scende dal Castore. I vincitori: sergente maggiore Palmiro Serafini, maresciallo Gian Franco Stella. La squadra vincitrice all'arrivo.

a tredici minuti dalla prima, mentre le Fiamme Oro hanno un distacco di quindici minuti.

La squadra A dell'Esercito taglia per prima il traguardo con il tempo di 3 ore, 40 primi, 35 secondi. A dieci minuti e mezzo si piazza la squadra delle Fiamme Oro che ha superato la squadra Esercito B e quella della Forestale.

Da mettere in risalto la prestazione della squadra B del Centro Sportivo Esercito, nella quale a due campionati della "vecchia guardia" — si fa per dire — quali il tenente Blua e il maresciallo Stuffer si è affiancato il sergente Gianfranco Zenoni una delle giovani leve della Scuola Militare Alpina. La Scuola infatti sta allestendo una squadra numero di ottimi elementi per il fondo e per il biathlon che si affiancano ai campioni di oggi per integrarli e, a suo tempo, sostituirli.

Su trentadue squadre partite ne

sono state classificate ventotto; quattro sono state fermate alla Caspina e perché giunte oltre il tempo massimo fissato dalla giuria.

Un centinaio di appartenenti alle Forze Armate hanno dato il contributo determinante per l'ottima riuscita della gara. Alpini del IV Corpo d'Armata Alpino e della Scuola Militare Alpina hanno fatto servizio in alta quota per controlli, battitura della pista, servizi vari. Due elicotteri della Scuola Militare Alpina hanno effettuato il trasporto dei materiali, il soccorso alpino della Guardia di Finanza ha assicurato il servizio di pronto soccorso, e la Scuola Alpina di P.S. di Moena ha fornito personale e mezzi per la rete di collegamenti che ha funzionato ottimamente dando modo alla direzione gara di esse-

LA CLASSIFICA

- 1° (13) CENTRO SPORTIVO ESERCITO - COURMAYEUR (Aosta). Stella Gian Franco, Stella Aldo, Serafini Palmiro. (ITA) 3h 40' 35".
- 2° (17) G.S. FIAMME ORO - MOENA (Trento). Blua Gian, Bonaldi Bruno, Stangalino Mirko (ITA) 3h 51' 11".
- 3° (14) CENTRO SPORTIVO FORESTALE (Aosta). Buchner Marco, Ceroni Giovanni, Jordan Lino, Meroni Giovanni, Zononi Gianfranco, Stuffer Lino. (ITA) 3h 59' 56".
- 4° (16) GENDARMERIE NATIONALE CLUB GERARD MARTINOV - BRIANCON (Francia). Reine Bourgeois Jean-Marie, Cayray Eric (FRA) 4h 29' 15".
- 5° (28) REICHHICHER ALPENVEREIN - INNSBRUCK Thawing Albrecht, Rott Willy, Gottl Sini Franz (AUS) 4h 35' 54".
- 6° (8) SCI CLUB MONTE BIANCO - COURMAYEUR (Aosta). Perrod Giuseppe, Perrod Agostino, Jacquemont Arturo (ITA) 4h 38' 46".
- 7° (30) OESTERREICHER ALPENVEREIN - SALZBURG Messner Kurt, Kapeller Rudolf, Freilinger Joseph (AUS) 4h 48' 19".
- 8° (24) F.I.O.R. DI ROCCIA - MILANO Beltram Golinio, Longo Borghese, Longo Giovanni (ITA) 4h 52' 11".
- 9° (10) SCI CLUB FALTOURNAICHE (Aosta). Blum Elio, Meynir Renzo, Perron Attilio (ITA) 4h 54' 17".

CAMPIONATO REGIONALE A VERZEGNIS

Come ogni anno anche quest'anno il 19 marzo si è svolto nella sella Chianzian, sui mille metri di quota, l'annuale campionato regionale di sci organizzato dalla sede Carnica A.N.A. (Ten. col. Cristofanelli) e Gruppo di Verzegnis (Renato Deotto).

La manifestazione ha visto oltre 100 fondisti effettuare il percorso ottimamente scelto e tracciato, Fra i presenti il gen. Gallarotti, che pur non gareggiando, ha voluto, con encomiabile senso sportivo effettuare il percorso, e il ten. col. Varese per i Militari. Rappresentativa la sezione di due presidenti inaridati e Corva. Presente anche il sindaco Colla di Verzegnis.

4° Categoria: 1. Mazzeccoli Renato (Forni Av.) 28,49; 2. Del Fabbro Attilio; 3. Revelant Giuseppe.

3° Categoria: 1. Ebner Oscar (Trieate) 28,25; 2. Giatti Sergio; 3. Furlini Bruno.

2° Categoria militari: 1. Varese Sergio 23,08.

1° Categoria: 1. Di Centa Galliano (Paluzza) 17,38; 2. Ciccioni Attilio; 3. Del Fabbro Innocente.

1° Categoria militare: 1. Baruffuss Valerio 35,44; 2. Romagnolo Paolo; 3. Barazzutti Giancarlo.

1° Categoria: 1. Buzzi Valter (Pontebba) 33,52; 2. Piuissi Bruno; 3. Barazzutti Giancarlo.

Classifica per squadre: 1. ANA Forni Avoltri; 2. ANA Paluzza.

Classifica per squadre 1° Categoria: 1. ANA Forni Avoltri; 2. ANA Paluzza.

1° Categoria squadre militari: 1. ANA Forni Avoltri; 2. ANA Paluzza.

50° VASALOPPET

Nel riportare la classifica degli italiani partecipati al 50° Vasaloppet, abbiamo ommesso i nominativi di tre concorrenti di Sarono che riportiamo con il posto occupato in classifica e il tempo impiegato scusandoci della involontaria dimenticanza.

9° TROFEO ALTO APPENNINO



Il Presidente Bertagnoli premia la pattuglia vincitrice del Centro Sportivo Carabinieri.

Gli Alpini di Bologna e Romagna ricordano i Caduti con il Trofeo Alto Appennino a loro dedicato e che, questo anno, è giunto alla IX edizione ed ha valore come 5° Campionato militare di sci alpino, rappresentando, ormai, un classico dello sci alpino. Manifestazione bella e completa, alla quale ha dato quest'anno particolare prestigio la presenza, oltre che del Presidente di Bologna, del Comandante del Corpo d'Armata Alpino (quinta suggestione e quarta ricorrenza), sui mille metri, del nostro Presidente Nazionale Bertagnoli con il consigliere aggiunto allo sport, il tenente Col. Cristofanelli e il Gruppo di Verzegnis (Renato Deotto).

Ne da merito e stato l'Accoglienza del Comune di Lizzano e dell'Azienda autonoma di Soggiorno, che hanno imbarcato una scorta di materiale. Il Comune, ne è da sottacere il calore con cui ogni anno ci accoglie la popolazione di queste vallate. E questo calore si è ancora una volta manifestato nella cerimonia finale della premiazione svoltasi nella piazza di Lizzano, sotto la regia del nostro impareggiabile Amministratore, il sindaco della Don Cambi (che al mattino sera tutta la seropopolazione ha applaudito dal parroco Don Giuseppe Bacchini).

Il Trofeo viene consegnato in via definitiva dal Presidente nazionale Bertagnoli al Centro Sportivo dei Carabinieri e poi, prima che le squadre, per gli ufficiali in comando, per gli studenti in una festa come celebrata nel stesso spirito che lega tutti coloro che amano la montagna.

per finire, un vivo, caldo abbraccio tra i vincitori e la fiamma della Brigata Orientale, che ha trovato completa ospitalità nel vicino comune di Gaggio Montano, retto dal nostro Brusa, alla fiamma dei Carabinieri di Bologna e al coro Alp di Lizzano per avere allietati con le loro armonie la nostra festa.

CON TRE ALPINI AL CIRCOLO POLARE ARTICO



Il Presidente Bertagnoli premia la pattuglia vincitrice del Centro Sportivo Carabinieri.

Partiamo da Milano il 28-2-73 in macchina, una Lancia - 2000 - attrezzata da Val Ben 150 italiani parteciperanno alla 84° Theravahito - corsa del catrame, di km 75 per gli uomini e di km 40 per le donne che è la più antica corsa di sci del mondo. Senza dilungarmi diro solo questi due fatti storici: che questa si svolge sulle stive di antico percorso compiuto per trasportare il catrame dalla Russia alla Finlandia e che i primi vincitori erano premiati con un barcone colmo di catrame. Ricordando questa usanza ora a tutti i parteci-

pati, che terminano la gara viene data una piccola quantità di catrame. Venerdì 9 marzo viene al percorso con freddo polare (-20°C).

Nel pomeriggio siamo invitati dal Sindaco di Oulu che ci accompagna in visita al più grande stabilimento di dolciumi della città. La città era adobbata di bandiere italiane. Il merito di tutto ciò va Professore di lingue Unto Seppanen e presidente della Ditta Alighieri e che insegnando la lingua italiana decantata loro le meraviglie d'Italia. Al sabato volo con la Finnair al circolo Polare Artico, con sosta a Rovaniemi dove le piste di fondo sono tutte illuminate Domenica mattina, 11 marzo, siamo tutti pronti per la partenza alle ore 8 con parecchi di noi in prima fila. Il percorso è quasi del tutto pianeggiante e velocissimo per la bassa temperatura. I finnici dotati in genere di un carattere calmo, con gli sci ai piedi si trasformano, le donne poi diventano belve inferocite. Il primo che arriva è un concorrente italiano (109). Il sottoscritto arriva dopo sei ore con molta fatica: data la tosse e un forte mal di gola i miei due amici arrivano con il cappello d'alpino in testa festeggiatissimi. Serati all'hotel Anna, per le premiazioni, intervengono le autorità locali con lo scambio di targhe barilotti di catrame e doni vari.

Bello il cappello d'alpino in bronzo donato al Sindaco di Oulu dalla Sede Centrale. Dimenticavo di dire che la maggior parte dei concorrenti italiani erano alpini che rappresentavano varie città italiane. Luni addegnatissimi gli amici italiani all'aperto e anche noi prendiamo la strada del Sud con la macchina più carica di prima. Una telefonata a casa ci farà rientrare prima del previsto dato che il viaggio di ritorno comprendeva Leningrado e Mosca. Sarà per il prossimo anno.

CAMPIONATO NAZIONALE DELL'A.N.A.

Nel corrente anno si svolgeranno i seguenti campionati nazionali della nostra Associazione:

- 3° Campionato di tiro a segno a Vercelli il 23 settembre
- 2° Campionato di corsa in montagna a Sovere (Bergamo) il 30 settembre
- 1° Campionato marcia di regolarità in montagna a Bolzano il 7 ottobre

I rispettivi regolamenti verranno pubblicati sull'Alpino - 1.

Copie dei regolamenti saranno inviate a tutte le nostre Sezioni unitamente ai moduli per le iscrizioni.

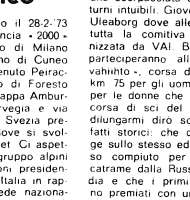
Per partecipare alle gare in argomento, come previsto anche per le gare di sci, ogni concorrente deve essere munito di TESSERINA SPORTIVA che rilascia la Sede Nazionale tramite le Sezioni di appartenenza di ciascun concorrente.

IL DISTINTIVO DELLA GARA DI FONDO

La Sezione di Belluno ha disponibili esemplari del distintivo ricordo conati per il 38° Campionato Nazionale di sci di fondo. La cessione può essere fatta al prezzo di favore per le Sezioni e Soci A.N.A. di L. 400.000. Una spessa di spedizione, con le seguenti formule: contrassegno versamento in c/c postale n. 9.132.200 intestato, direttamente alla Sezione A.N.A. di Belluno - Via Carrera 13.

CLIMBER S2.

un piccolo battipista
un veicolo trasporto
persone e feriti
un gioiello meccanico sulla neve



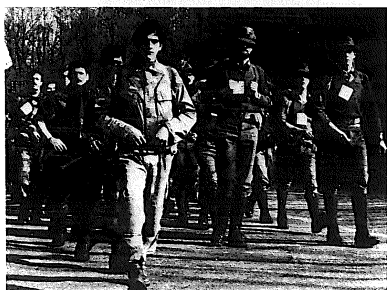
pendenza superabile 120°
larghezza di battitura m. 2,32

TERA veramente insospettabile tutto il Nord per noi della Penna (paghera a Uteborg L. 4000 per un litro di vino). Siamo attesi a Kanava da un amico laggiù, sono Jouko Kempainen che in fatto di neve e vita dura lo considero come un alpino. Ci ospita nella sua bella casa in legno, un lago costruita da lui stesso. Sulla porta principale spicca a grandi lettere di legno la parola "Alp-prinne", un caso? No, perché è un grande amico degli italiani



S.I.F.M.A. FABBRICA MACCHINE ALTA-MONTAGNA
22840 CIVATE (Como) VIA IV NOVEMBRE 5 - TEL. (0341) 51183

LA SECONDA MARCIA INTERNAZIONALE PRE-NIMEGA



I bersaglieri del 3° e gli artiglieri da montagna del 2° (« Tridentina ») marciano a fianco a fianco. (Foto Maletto Vezzoli).

«Precedenti improrogabili impieghi imprevisti presentarsi secondo Pre-Nimega ston. Pres. assicurato ma presenza ideale plaudito iniziativa di auguro successo manifestazione». Questo è il testo del telegramma che il generale Franco Andress, comandante del IV Corpo cartina alpina ha stato dato agli organizzatori della 2ª Marcia internazionale «Pre-Nimega» di Malnate. Un telegramma, tra l'altro molto gradito, che ha portato fortuna poiché la «Pre-Nimega», favorita da una splendida giornata primaverile, ha ottenuto un singolar successo che si può condensare in queste cifre: numero iscritti 2481; partecipanti non partiti 338; partecipanti 1461; premiati con medaglia d'oro e premiati con la ricompensa 1682 (a proposito della ricompensa, precisiamo che la medaglia distribuita a coloro che hanno preso parte alla marcia per la prima volta porta la parola: 1ª edizione 24-1972 quale data storica della nascita della manifestazione e non già perché sia la medaglia dello scorso anno).

A una «Pre-Nimega» il cui percorso si snoda in una terra di reclutamento alpino — Valrescoto e Comasco — non potevano naturalmente mancare gli alpi che presentano numerosi anche alle famose «Marcie internazionali di quattro giorni» di Nimega (Orlandini) e quella del 2° Reggimento di artiglieria da montagna, che ha fatto il suo cammino più lungo, più faticoso, più impegnativo di km. 14000 (con spiccate punte piuttosto elevate dei ritirati, evidentemente marciatori che Caserotti, Giovanni Tetti, Giulio Merli, Giuseppe Frigiero, oppure che avevano affrontato all'inizio con eccessiva baldanza e foscizia), hanno marciato bravamente, si «vedi» in congedo — a n. p. della Sezione A.N.A. di Caserotti, Antonio Tetti, Giulio Merli, Giuseppe Frigiero, s'istituirono l'organizzazione all'imponente artigiere da montagna Giovanni Simonin di Lagnasco (Udine), un patto di Nimega che è giunto al traguardo con sette minuti di ritardo sulla propria tabella di marcia, il che lo ha un po' angustiato — sia i «bocci» alle armi: la squadra del 6° Reggimento di artiglieria da montagna, due magnifici reparti della Brigata Alpina «Tridentina». Formavano la prima squadra i sergenti maggiori Merli, Caserotti (comandante) e Biagio Bruno e gli alpini Remo Della Torre, Paolo Clara, Giuseppe Tribus, Daniele Caserotti, Giovanni Tetti, Giulio Merli, Pizzatti, Giuseppe Frigiero, Benedetto Gasser, Wilfrid Sauter, Giovanni Beikircher, da dal sottotenente Pietro Fon-

LA «MARCIA VERDE»

Ottocentotrentaquattro concorrenti hanno partecipato alla «Marcia Verde» organizzata dal Gruppo alpini di Verona Nord e dallo Sci Club Alpini d'Italia. I 25 km del percorso hanno toccato le seguenti località: Castel San Pietro, Torricella, Villa Forti, Monte Maresghina, Marzana, Nogarotto, Celloro, Sezanno, Maroni, Monte Maresghina, San Fidenzio, Novaglie, Misturin, Poiano, Castel San Pietro e arrivo a Castel San Pietro.

Sarebbe una delle più belle iniziative conclusive del Centenario. Sulla famosa collina antistante la ferrovia si potremmo murare una Messa al campo Sentirone attorno a noi la presenza di tutti gli italiani che sono rimasti lassù.

Se questa proposta prenderà forma, come abbiamo ragione di credere, daremo sui prossimi numeri tutte le notizie inerenti e maggiori dettagli. Siamo lavorando.

«Precedenti improrogabili impieghi imprevisti presentarsi secondo Pre-Nimega ston. Pres. assicurato ma presenza ideale plaudito iniziativa di auguro successo manifestazione». Questo è il testo del telegramma che il generale Franco Andress, comandante del IV Corpo cartina alpina ha stato dato agli organizzatori della 2ª Marcia internazionale «Pre-Nimega» di Malnate. Un telegramma, tra l'altro molto gradito, che ha portato fortuna poiché la «Pre-Nimega», favorita da una splendida giornata primaverile, ha ottenuto un singolar successo che si può condensare in queste cifre: numero iscritti 2481; partecipanti non partiti 338; partecipanti 1461; premiati con medaglia d'oro e premiati con la ricompensa 1682 (a proposito della ricompensa, precisiamo che la medaglia distribuita a coloro che hanno preso parte alla marcia per la prima volta porta la parola: 1ª edizione 24-1972 quale data storica della nascita della manifestazione e non già perché sia la medaglia dello scorso anno).

A una «Pre-Nimega» il cui percorso si snoda in una terra di reclutamento alpino — Valrescoto e Comasco — non potevano naturalmente mancare gli alpi che presentano numerosi anche alle famose «Marcie internazionali di quattro giorni» di Nimega (Orlandini) e quella del 2° Reggimento di artiglieria da montagna, che ha fatto il suo cammino più lungo, più faticoso, più impegnativo di km. 14000 (con spiccate punte piuttosto elevate dei ritirati, evidentemente marciatori che Caserotti, Giovanni Tetti, Giulio Merli, Giuseppe Frigiero, oppure che avevano affrontato all'inizio con eccessiva baldanza e foscizia), hanno marciato bravamente, si «vedi» in congedo — a n. p. della Sezione A.N.A. di Caserotti, Antonio Tetti, Giulio Merli, Giuseppe Frigiero, s'istituirono l'organizzazione all'imponente artigiere da montagna Giovanni Simonin di Lagnasco (Udine), un patto di Nimega che è giunto al traguardo con sette minuti di ritardo sulla propria tabella di marcia, il che lo ha un po' angustiato — sia i «bocci» alle armi: la squadra del 6° Reggimento di artiglieria da montagna, due magnifici reparti della Brigata Alpina «Tridentina». Formavano la prima squadra i sergenti maggiori Merli, Caserotti (comandante) e Biagio Bruno e gli alpini Remo Della Torre, Paolo Clara, Giuseppe Tribus, Daniele Caserotti, Giovanni Tetti, Giulio Merli, Pizzatti, Giuseppe Frigiero, Benedetto Gasser, Wilfrid Sauter, Giovanni Beikircher, da dal sottotenente Pietro Fon-

MARCIA PELLEGRINAGGIO A NIKOLAJEWKA

Renato Cegpar, dinamico e irruento direttore della rivista *Vai* (Viale Fulvio Testi 7 - 20159 Milano) qui fondata, inaugura una proposta che riportiamo integralmente per i nostri lettori: «È una proposta. Perché non organizzare un pellegrinaggio di tutti i reduci del fronte russo con meta Nikolajewka? Vi potrebbe interessare prendere parte oltre i vetri, anche a bacca padana. Si tratterebbe di percorrere a piedi, come in Russia, il ricordo di tutti i nostri caduti una ventina di chilometri dalla campagna sino alle soglie di Nikolajewka. Ai partecipanti verrebbe assegnata una medaglia ricordo, *Vai* si fa promotrice di questa iniziativa che già molti alpini hanno accolto con entusiasmo. Ci rendiamo conto che le difficoltà non sono poche, ma noi sappiamo che della nostra abitudine in attivo una buona dose di perseveranza, una buona dose di

fortuna, un po' di incoscienza che ci hanno portato sino ad oggi a buoni successi. Come un giorno ormai lontano se fossimo in molti potremmo partire in treno, e non deve essere contenuta in una cifra accessibile a tutte le tasche. È nostra intenzione di chiedere un appoggio anche all'esercito russo per risolvere in loco i problemi di carattere logistico.

Sarebbe una delle più belle iniziative conclusive del Centenario. Sulla famosa collina antistante la ferrovia si potremmo murare una Messa al campo Sentirone attorno a noi la presenza di tutti gli italiani che sono rimasti lassù.

Se questa proposta prenderà forma, come abbiamo ragione di credere, daremo sui prossimi numeri tutte le notizie inerenti e maggiori dettagli. Siamo lavorando.

«Precedenti improrogabili impieghi imprevisti presentarsi secondo Pre-Nimega ston. Pres. assicurato ma presenza ideale plaudito iniziativa di auguro successo manifestazione». Questo è il testo del telegramma che il generale Franco Andress, comandante del IV Corpo cartina alpina ha stato dato agli organizzatori della 2ª Marcia internazionale «Pre-Nimega» di Malnate. Un telegramma, tra l'altro molto gradito, che ha portato fortuna poiché la «Pre-Nimega», favorita da una splendida giornata primaverile, ha ottenuto un singolar successo che si può condensare in queste cifre: numero iscritti 2481; partecipanti non partiti 338; partecipanti 1461; premiati con medaglia d'oro e premiati con la ricompensa 1682 (a proposito della ricompensa, precisiamo che la medaglia distribuita a coloro che hanno preso parte alla marcia per la prima volta porta la parola: 1ª edizione 24-1972 quale data storica della nascita della manifestazione e non già perché sia la medaglia dello scorso anno).

TRUCCHI ANTISPORTIVI

L'ingegnere Giorgio Lorenzoni, Presidente dello Sci Club Alpini d'Italia, comunica quanto segue: «Il Comitato Organizzativo della Marcialonga ha comunicato all'Interzona e segnalato al Comitato Nazionale della FIS di aver tutto di classifica il concorrente Formica Luigi per essersi presentato al traguardo senza passare attraverso i regolamentari controlli e in un tempo evidentemente frutto di trucchi antisportivi.

«QUATTRO PASSI CON GLI ALPINI»

Riceviamo dalla Sezione di Milano e pubblichiamo: Avvertiamo tutte le Sezioni A.N.A. d'Italia, tutti i comandi di brigata alpina e artiglieria da montagna in armi, la Scuola Militare Alpina-Aosta, le Fiamme Gialle e tutte le formazioni militari intermedie, che qualora si ripeterà questa marcia non competono ai partecipanti, ma solo al pellegrinaggio alpino al Monumento del gen. Perruchetti in Casasso d'Adda.

È confermato l'itinerario della prima edizione, con partenza da S. Giovanni, e un percorso di km. 31 attraverso le campagne della pianura padana.

Il trofeo «Presidente Merlini» in stupenda configurazione delle tradizioni alpina, viene assegnato in via provvisoria alla «Formazione» che più numerosa giunge al traguardo, e in via definitiva alla «Formazione» che per tre anni (anche non consecutivi) prima in questo senso.

Ricordiamo che la prima edizione del «Trofeo Merlini» è stato assegnato alla Sezione A.N.A. di Lecco, che con n. 39 concorrenti ha voluto onorare la memoria del compianto Presidente, cittadino leccese.

Intendiamo gli interessati a scrivere per maggiori ragguagli a: Associazione Nazionale Alpina - Sezione Milano - Gruppo Melegnano - Via Andrea Costa 13 - 20099 Sesto S. Giovanni (MI) Oppure: Associazione Nazionale Alpina - Sezione di Milano - Via Vincenzo Monti 36 - 20123 Milano.

Trento e Bassano, del 6° Reggimento Alpini, quelle dei gruppi Verona, Vicenza, ed Asiago, del 2° Reggimento Artiglieria da Montagna, quella del 1° Reggimento Alpini di Brenza e quelle dei Reparti Minori di Brigata.

La gara, molto complessa, consisteva in una prova di tiro con carabina cal. 0,22, effettuata al nuovo poligono di Scivies, e in una prova di percorso ginnico-sportivo militare, in una prova di lancio di precisione e potenza svolte ambedue presso il campo sportivo di Varna ed in una prova di corsa campestre, svolta sempre a Varna.

La vittoria è arrisa al capolare Stecher Alois del Battaglione Alpini Val Brenta.

Per la classifica a squadre è risultato vincitore il Battaglione Alpini Val Brenta.

Prova di tiro: 1) Alp. Schranz - Albis; (Battaglione Bassano); 2) genere Alp. Dell'Amico Franco (Reparti Minori di Brigata); 3) Alp. Piccinotto Nilo (Battaglione Bassano). Prova ostacoli: 1) Alp. Comandini (Battaglione Trento); 2) capolare Giuseppe (Battaglione Alpini Val Brenta); 3) capolare Stecher Alois (Battaglione Alpini Val Brenta). Prova di lancio bombe: 1) cap. mang. Paia Luigi (Reparti Minori di Brigata); 2) gen. Alp. Dell'Amico Franco (Reparti Minori di Brigata); 3) capolare Ludovico (Gruppo Artiglieria Asiago). Prova di corsa campestre: 1) Dal Doss Marcello (Battaglione Alpini Trento); 2) Alp. Porru Marcello (Battaglione Alpini Bassano); 3) Hollrig Giuseppe (Battaglione Alpini Val Brenta).

Classifica generale individuale: 1) capolare Stecher Alois (Battaglione Alpini Val Brenta); 2) art. Moro Luciano (Gruppo Artiglieria Vicenza); 3) Alp. Conti Sandro (Battaglione Alpini Trento).

Classifica generale a squadre: 1) Battaglione Alpini Val Brenta; 2) Battaglione Alpini Bassano; 3) Battaglione Alpini Trento.

La gara di tetraathlon hanno invece preso parte le squadre dei Battaglioni Bolzano, Trento e Bassano.

La gara di tetraathlon hanno invece preso parte le squadre dei Battaglioni Bolzano, Trento e Bassano.

La gara di tetraathlon hanno invece preso parte le squadre dei Battaglioni Bolzano, Trento e Bassano.

La gara di tetraathlon hanno invece preso parte le squadre dei Battaglioni Bolzano, Trento e Bassano.

La gara di tetraathlon hanno invece preso parte le squadre dei Battaglioni Bolzano, Trento e Bassano.

La gara di tetraathlon hanno invece preso parte le squadre dei Battaglioni Bolzano, Trento e Bassano.

La gara di tetraathlon hanno invece preso parte le squadre dei Battaglioni Bolzano, Trento e Bassano.

La gara di tetraathlon hanno invece preso parte le squadre dei Battaglioni Bolzano, Trento e Bassano.

La gara di tetraathlon hanno invece preso parte le squadre dei Battaglioni Bolzano, Trento e Bassano.

La gara di tetraathlon hanno invece preso parte le squadre dei Battaglioni Bolzano, Trento e Bassano.

La gara di tetraathlon hanno invece preso parte le squadre dei Battaglioni Bolzano, Trento e Bassano.

La gara di tetraathlon hanno invece preso parte le squadre dei Battaglioni Bolzano, Trento e Bassano.

La gara di tetraathlon hanno invece preso parte le squadre dei Battaglioni Bolzano, Trento e Bassano.

Cronache serionali

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

GERMANIA

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

BRASILE

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

SVIZZERA

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

«Veglia Verde» a San Paolo

Anagrafe alpina

Alpinifici

PADOVA — Il Gruppo di Este partecipa, invitando fervidissimi auguri, le avvenute nozze del socio Giovanni Roverin con la signorina Luigina Fasolo.

SALUZZO — Il socio Felice, figlio del socio Chiarfede di Verzuolo, ha sposato la signorina Graziana Trinchero.

AOSTA — Il socio Renzo Chabaz del Gruppo di Chabaz ha sposato la signorina Giuliana Pardini.

BRESCIA — Il socio Roberto Bertola del Gruppo di Airo il 26 aprile u. s. si è unito in matrimonio con la signorina Laura Vanzani di Brescia. Gli sposi saranno lieti di offrire un bicchiere di vino nostrano nelle loro cantine di Airo e di Portese d'Adda a tutti i commilitoni, sia del Gruppo che della Sezione di Brescia, in specie che vorranno sfiabire.

COLICO — Giuseppe Bassi, figlio del Gruppo di Tremencino, ha sposato la signorina Giuseppina Pandiani.

COMO — Il socio Giuseppe Betti del Gruppo di Celio Intevi ha sposato la signorina Rosanna Pedroni.

IL Gruppo di Albavilla annuncia il matrimonio dei soci: Franco Pongegga con la signorina Nicoletta Fusi; Rodolfo Colombo con la signorina Wilma Nava; Pasquale Bianchi con la signorina Gabriella Corti.

CUNEO — Gruppo di Sanfre. Il socio Tommaso Pettit ha sposato la signorina Luciana Finello; il socio Giuseppe Vallinotto ha sposato la signorina Giuseppina Calcare.

DOMODOSSOLA — Nel Gruppo di Bannio Anzino si sono uniti in matrimonio: Oreste Giardino con la signorina Marilena Bianchi; Vittorio Iazzolini con la signorina Rosanna Imberti. Il Gruppo augura tanta felicità a ogni bene.

MODENA — L'Alpino Corrado Mezzardi del Gruppo di Zocca ha sposato la signorina Anna Maria Barbieri.

L'Alpino Ruggero Manzini del Gruppo di Castelvero ha sposato la signorina Maura.

SCARPONCINI

ALESSANDRIA — A Garbagna è nato Roberto, figlio dell'Alpino Mario Stevani e della signora Angela. Auguri e congratulazioni.

AOSTA — E' nato Roberto, primogenito del socio Giulio Rosaire. Capo Gruppo di Quart.

BRENO — Gruppo di Demo. Il socio Achille Bettinelli annuncia la nascita del primo-

scita della Bartolomea Nadia; il socio Bartolomeo Vadino annuncia la nascita della figlia Nadia.

L'AQUILA — E' nato Franco, secondogenito del socio Domenico Divincenzo del Gruppo di Penasantanderia.

E' nato Andrea, nipote primogenito del Consigliere Sezzione di Gizi di Pescocostanzo.

LUINO — Il nonno Giuseppe e il papa Luciano Cellina, entrambi soci del Gruppo di Citigilio, annunciano con gioia la nascita del «bocia» Michele.

MAROSTICA — E' nata Lorenza, secondogenita del socio Gino Pizzato (Laghi).

MODENA — L'Alpino, Cavaliere di Vittorio Veneto, Archimede Giovanardi del Gruppo di Fiorano e diventato nonno di Luca. Gruppo di Prignano. Sono nati: Cristian, terzogenito del socio Giovanni Aneschi; Renato, primogenito del socio Genesio Bonvicini; Cristina, primogenita del socio Giovanni Bressiani del Gruppo di Binago.

Il nonno Lorenzo Braccetti e il papa Felice, soci del Gruppo di Binago, annunciano la nascita di Paolo.

IL Gruppo di Albavilla annuncia la nascita di Lucia del socio Costantino Castellano; Massimo del socio Gianmario Adami.

Sono nati: Luca del socio Gruppo Natale Pedrazzoli di Camnago Faloppia; Anna del socio Giuseppe Nicolini del Gruppo di Cantù; Federica del socio Marco Pelfoni del Gruppo di Pello Intevi; Alberto del socio Mario Baracca del Gruppo di Rovellasca.

E' nata Manuella, stellina del socio Enzo Cosmello del Gruppo di Sampeyre.

SAVONA — E' nato Andrea Tanetti del Gruppo di Ciomaniere. Vendone, facendo felici i nonni.

SONDRIO — E' nato Andrea ad allietare la casa del socio Sergio Gobbi. Fratitini di Sondrio.

TRENTO — Il socio Ferruccio Bertotti del Gruppo di Villazano e la moglie Mirilla sono lieti di annunciare la nascita dei gemelli Niccolò e Mara.

VARESE — Gruppo di Quinzano. E' nato Simone, primogenito dell'Alpino Sergio Girelli, segretario del Gruppo.

Gruppo di Tradate. E' nato Igor, primo della serie del socio Gilberto Mosca; e nato Gabriele, primogenito del socio Modesto Marcon.

Gruppo di Golasecca. E' nata Barbara dell'Alpino Graziano Guerra.

Gruppo di Ispra. E' nato Luca dell'Alpino Pasini; e nato Massimo, primogenito dell'Alpino Oregioni.

Lutti

ALESSANDRIA — A Garbagna è mancato l'Alpino Marco Cartasenga.

A Fubine è mancato improvvisamente, a soli 32 anni, l'Alpino Edoardo Poggio.

AOSTA — E' mancato il socio Pietro Dujany, Cavaliere di Vittorio Veneto del Gruppo di Chailion.

ASTI — Gli Alpini del Gruppo di Cassinaco annunciano con profondo dolore il decesso del socio Marco Bartolomeo Ghione, Cavaliere di Vittorio Veneto.

Gli Alpini del Gruppo di San Martino Alfieri annunciano con profondo dolore la scomparsa del socio Guido Massano, Cavaliere di Vittorio Veneto, e porgono sentite condoglianze alla Vedova e ai familiari.

BASSANO DEL GRAPPA — E' morto il socio Luigi Pred-

bon del Gruppo di Conco; è morto il socio Antonio Mauretto, detto Moro, del Gruppo di Valvina.

BELGIO — Il socio Gianni Sonna, di Peio (Trento), residente a Bruxelles e già appartenente al 21° Raggr. Alpini d'Arresto a Brunico, annuncia la morte per infortunio sul lavoro del fratello Bartolomeo, già del 6° Alpini.

BELLUNO — Il Gruppo di Pie-d'Alpago annuncia la scomparsa del socio Giovanni Mazzucco, decorato di medaglia d'argento al V. M. (fronte russo) ed esterna condoglianza alla vedova.

BRENO — Gruppo di Temù. E' mancato il socio Luigi Bazzana, reduce dalla Russia. Gruppo di Darfo. Sono mancati il consigliere Francesco Lama e il socio Alessio Tedeschi.

Gli Alpini di Demo. E' mancato l'Adamellino, Cavaliere di Vittorio Veneto, Giuseppe Bettoni; è mancato il socio Angelo Gema.

Gruppo di Breno. E' mancato il consigliere Salvo Taboni.

Gruppo di Fucine (di Darfo). E' scomparso il Cavaliere di Vittorio Veneto Luigi Benetti.

CIVIDALE DEI FRIULI — E' mancato il Cavaliere di Vittorio Veneto Antonio Guio del Gruppo di Drenchia.

COLICO — Gruppo di Tremencino. Sono mancati: l'Alpino Giuseppe Pandiani; l'Alpino Ambrogio Cipelli, Cavaliere di Vittorio Veneto; l'Alpino Daniele Buzzella; l'Alpino Vittorio Casanova, Cavaliere di Vittorio Veneto.

COMO — Gruppo di Menaggio. E' mancato il socio Mons. Mario Leonardi; è mancato il socio Angelo Abramo Cereghini.

E' deceduto il socio Rag. Antonio Mastrojanni del Gruppo di Torino.

E' mancato il socio Carlo Lupu Pasin del Gruppo di Binago.

E' mancato il socio Cio Malacrida, Alfiere del Gruppo di Pello Intevi;

E' deceduto il socio Cavaliere di Vittorio Veneto, Agostino Maffioli del Gruppo di Garzeno.

E' deceduto il Maggiore me-

dico degli Alpini Cav. Dott. Ferruccio Bertolassi, Cavaliere di Vittorio Veneto, che nei duri inverni 1915-18 divise con i suoi radi alpini le fatiche ed i rischi della guerra di montagna nella impervia zona di Cima 12 - Forcella Girabla - Cima 11 - Passo della Sentinella. Lo stesso valore e la stessa abnegazione prodiga come valente medico condotto prima a Ponte di Legno poi, per oltre cinque lustri, a Rovellasca ove fondò il Gruppo Alpini che predilige come la sua famiglia e di cui era attualmente il Presidente onorario.

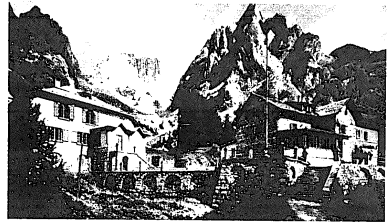
CREMONA — E' deceduto il socio Isola Fioni, invalido e volontario di guerra. Cavaliere di Vittorio Veneto e socio fondatore della Sezione.

CUNEO — I soci del Gruppo di Cuneo annunciano con profondo dolore il decesso del socio Cav. Uff. Franco Dalfino.

I soci del Gruppo di Corneliano d'Alba annunciano il decesso del socio Eustachio Magliano, uno degli alpini più vecchi, che, essendo capitano del Corpo degli Alpini, ha raggiunto la bella età di

IL « CONTRIN » CI ATTENDE

Il « Contrin » ci attende e ci offre le sue magnifiche montagne, il suo verde, la sua aria pura, la sua pace, la sua tranquillità.



Apertura 1° luglio

TARIFFE	SOCI	NON SOCI
Totale compreso per almeno tre giorni:		
Dal 1° luglio al 19 luglio e dal 21 agosto in poi		
a) nel rifugio principale (acqua corrente calda e fredda)	L. 3.500	L. 4.000
b) nella dipendenza (senza acqua calda e fredda nelle stanze)	L. 3.300	L. 3.800
Dal 20 luglio al 20 agosto		
a) nel rifugio principale (acqua corrente calda e fredda)	L. 3.800	L. 4.300
b) nella dipendenza (senza acqua calda e fredda nelle stanze)	L. 3.600	L. 4.100

l'Alpino Domenico Tollari, classe 1896, reduce dell'Ortigara.

NAPOLI — E' deceduto il socio Michele Annunziata di Napoli, combattente della guerra 1915-18, Cavaliere di Vittorio Veneto.

E' mancato il socio Riccardo Colabelli di Morcone del Gruppo Sannitico.

E' deceduto a Fiano di Val Fortore l'Alpino Giovanni Angelo Ciferro del Gruppo Sannitico, Cavaliere di Vittorio Veneto.

PADOVA — Un tragico incidente in montagna ha provocato la morte del socio Guglielmo Marchini, detto Memo. Alla famiglia giungano sentite condoglianze.

PARMA — E' mancato l'Aiutante di Battaglia Dante Lazzari, decorato al V. M. e combattente sul fronte albanese.

E' deceduto, all'età di 90 anni, il socio Generale di Corpo d'Armata Manlio Morra. Combattente della guerra 1915-18, al comando di reparti alpini, era decorato di 2 medaglie d'Argento al V. M.

E' mancato il socio Dante Lazzari del Gruppo di Monchio. Era decorato di una medaglia d'Argento al V. M. Sono deceduti i soci Domenico Abbondi del Gruppo di

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

- 8 luglio: SEZIONI DI ASIAGO - MAROSTICA - VERONA — Annuale pellegrinaggio al M. Ortigara.
- 8 luglio: SEZIONE DELLA SPEZIA — Raduno annuale provinciale alla pineta dell'Alpicella a cura del Gruppo di Calice al Cornoviglio.
- 8 luglio: SEZIONE DI TORINO — Ad Alpete Canavese raduno per la festa annuale del Gruppo.
- 8 luglio: SEZIONE DI VARESE — Raduno sezionale ad Madonna del Lago - a cura del Gruppo di Azzate con inaugurazione del nuovo campante e della campana dedicata a tutti i Caduti Alpini.
- 8 luglio: SEZIONE DI OMEGNA — Raduno sezionale ad Ameno per il 45° di fondazione del Gruppo.
- 15 luglio: SEZIONE DI LECCO — Adunata del Gruppo di Civate. Monte Corrazzolo presso la Chiesa che ricorda gli Alpini del Gruppo.
- 15 luglio: SEZIONE DI PISA-LUCCA-LIVORNO — A cura del Gruppo di Barca (Lucca) raduno montano in località Renao (a 7 km dalla città di Barca) sulle pendici dei Monti Giovo e Rondiniao.
- 15 luglio: SEZIONE DI VARESE — Raduno a Livinate per l'annuale festa del Gruppo locale.
- 22 luglio: SEZIONE DI BRESCIA — A Irma gara sezionale di marcia. 2° Trofeo Caduti Alpini Bresciani.
- 22 luglio: SEZIONE DI CIVIDALE DEI FRIULI — Inaugurazione del nuovo Gruppo di Grions del Torre.
- 22 luglio: SEZIONE DI BIELLA — Alla Chiesaetta alpina di Monte Camino - Messa in ricordo di tutti i Caduti.
- 28-29 luglio: SEZIONE DI MONDOVI' — Visita a Paluzza al Battaglione Mondovi.
- 29 luglio: SEZIONE DI CUNEO — Terme di Valdieri in Valle Gesso; inaugurazione della Croce agli alpini senza Croce. Raduno Interregionale.
- 4-5 agosto: SEZIONE DI VARESE — Raduno intersezionale a Barasso a cura del Gruppo locale.
- 5 agosto: SEZIONE DI BASSANO DEL GRAPPA — Annuale pellegrinaggio a Cima Grappa.
- 5 agosto: SEZIONE DI GEMONA — Intitolazione della strada maestra del forte di Osoppo alla Divisione alpina «Julia».
- 12 agosto: SEZIONE DI BELLUNO - (Ponte nelle Alpi) — Gara di marcia in montagna + 2° Trofeo Coi di Pera - nazionale - organizzata dal Gruppo ANA e GS Quantin.
- 12 agosto: SEZIONE DI SALUZZO — Raduno ad Ostana (alta valle del Po) per l'annuale festa alpina indetta dal Gruppo locale.

- 12 agosto: SEZIONE DI VITTORIO VENETO — Gruppo di Tovenà - al Passo del Boido (m 708) inaugurazione e benedizione Cappella Alpina a ricordo di tutti i Caduti e Dispersi.
- 18-19 agosto: SEZIONE DELLA SPEZIA — Inaugurazione del Gruppo di Tressana e benedizione del Giaglieretto.
- 19 agosto: SEZIONE DI TRENTO — Gruppo di Tesero - Disputa del Trofeo «Alpe di Pampeago» gara di marcia in montagna a carattere nazionale.
- 26 agosto: SEZIONE DI CEVA — Raduno interregionale a cura del Gruppo di Bagnasco.
- 30 agosto 2 settembre: SEZIONE DI BRENO — XI Raduno ai campi di battaglia della guerra bianca sull'Adamele.
- 1° settembre: SEZIONE DI SAVONA — Gruppo di Loano: raduno al Monte Carmo.
- 2 settembre: SEZIONE DI CUNEO — Raduno Reduci Divisione Alpina «Cuneense» - Colle San Maurizio di Cervasca al Santuario Madonna degli Alpini.
- 2 settembre: SEZIONE DI LUINO — Festa sezionale a Macagno a cura del Gruppo locale con la partecipazione dei Gruppi della Valle Veddasca.
- 2 settembre: SEZIONE DI ASTI — Raduno sezionale a Motta di Costigliole (Asti).
- 9 settembre: SEZIONE DI TORINO — Raduno ad Exilles degli alpini dei battaglioni «Exilles» - «Val Dora» e «Assietta».
- 9 settembre: SEZIONE DI GORIZIA — Celebrazione del 50° anniversario di fondazione della Sezione.
- 9 settembre: SEZIONE DI SALO' — A VOBARNO inaugurazione del monumento all'alpino.
- 15-16 settem.: SEZIONE DI BIELLA — 50° di fondazione della Sezione. Inaugurazione della Sede Sezionale e Mostra Permanente delle Truppe Alpine «M. Balocco».
- 16 settembre: SEZIONE DI BERGAMO — A SERIATE raduno provinciale alpino per il 45° di fondazione del Gruppo. Benedizione del nuovo giaglieretto.
- 16 settembre: SEZIONE DI VICENZA — Adunata sezionale a Longo.
- 16 settembre: SEZIONE DI CUNEO — Raduno Sezione Alpini «Carrù» - Cinquantenario della fondazione del Gruppo.
- 22-23-24 settembre: SEZIONE DI OMEGNA — Gruppo di Borgomanero — Raduno annuale per la Sagra Alpina al Colle di S. Michele di Borgomanero.

JULIA

grappa di carattere

A B C del bere bene

Aperitivo Bitter Campari